

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO STATALE
"G.MAGGIOLINI"**

Via Spagliardi, 19 - 20015 PARABIAGO (MI)
Tel. +39 0331 552001 - Fax +39 0331 490444

e-mail: maggiolini@itetmaggiolini.edu.it - web: www.itetmaggiolini.edu.it

Cod. Fisc. 84003910159 - Cod. Meccanogr. : MITD57000B

Parabiago, 31/10/2020

Ai genitori

Agli studenti

Carissimi genitori

Sono qui a scrivervi non avendo altro sistema che, immediatamente, riesca a farvi giungere tutte le mie preoccupazioni, le mie perplessità, il mio rammarico e.. la mia delusione, per alcune affermazioni fatte che, alla spicciolata hanno messo in cattiva luce l'operato della dirigenza e del suo staff. Nello specifico cito "le notizie si diffondono solo sul web o per passaparola...."le scuole si guardano bene dal trasmettere ufficiale comunicazione a tutti i genitori".

Esiste un canale di comunicazione ufficiale chiamato Registro Elettronico all'interno del quale vengono annotate tutte le informazioni relative agli studenti delle singole classi e condivise con i genitori. Pertanto quanto dichiarato pubblicamente dal genitore di uno studente dell'Istituto Maggiolini merita quantomeno il diritto di replica.

Premetto che non mi riconosco alcun titolo per giudicare le persone; mi limito ad interpretare alcune affermazioni senza la pretesa di scavare nelle intenzioni individuali. Ahimè in poche parole è racchiuso un giudizio che attacca al cuore il lavoro svolto ogni giorno con impegno e dedizione, senza clamore ma con la consapevolezza che la tutela del bene comune deve essere in cima ad ogni preoccupazione. Sono avvezzata all'ascolto delle ragioni di tutti con pazienza e rispetto per l'altro pur nella differenza delle opinioni. Perché è l'affezione ai ragazzi che mi passano davanti in istituto, al loro destino la cosa giusta, anche il dolore di vederli fragili, smarriti e disorientati. L'unico termine di riferimento nel mio agire quotidiano è dato dai ragazzi in quanto è per loro che la scuola esiste.

Lo scorso anno scolastico è stato tra i più travagliati di sempre. La ripartenza è avvenuta nel segno delle distanze statiche e dinamiche, delle sedute innovative, dei banchi monoposto, della sanificazione, dei presidi sanitari. La scuola seppur ingessata dall'applicazione di tutte le possibili misure finalizzate a garantire la sicurezza, è ripartita. Ma, ogni giorno, deve fare i conti con tutte le incombenze di carattere giuridico-amministrativo e, talora, non ha le strutture ed il personale per farvi fronte in modo efficace; le risorse finanziarie sono scarse; le possibilità di gestire autonomamente il personale sono davvero limitate; quest'anno in modo particolare la novità delle Graduatorie Provinciali delle Supplenze ha provocato ritardi ed inefficienze nell'assegnazione delle cattedre ai docenti. Col risultato finale di non avere ancora i docenti che garantiscono la copertura dei posti. In sintesi, seppur contando su una dirigenza scolastica presente ed attiva, si riesce a fatica nell'arco di una sola giornata a gestire l'indispensabile. Peraltro, mi sento chiamata ogni momento a dare equilibrio ad una somma variegata di esperienze singole nelle quali ciascuno rivendica il suo. E così, tra i genitori da un lato, con le loro sacrosante richieste e i docenti dall'altro, pronti a rivendicare i loro diritti, il Dirigente scolastico... con tutta la sua solitudine nella gestione di tutte le

emergenze e novità sul piano amministrativo e didattico che richiedono grandissima attenzione e sofferenza nelle decisioni da assumere.

L'istruzione è da sempre uno dei fattori che maggiormente incidono sui rapporti sociali dell'individuo e sulle sue possibilità di affermazione professionale e se la scuola non è l'unica dispensatrice di cultura, essa è pur sempre la sede naturale e principale in cui, ad ogni livello, si realizza la diffusione della cultura. E' indubbio che l'emergenza sanitaria ci sta costringendo a percorrere strade alternative per garantire lo svolgimento dell'attività didattica che, al momento, non può essere svolta in presenza. La Didattica a Distanza è l'unica possibile. Fatta eccezione per i laboratori le cui attività vanno svolte in presenza. A causa di ciò la scuola non riesce a svolgere appieno il ruolo che i padri costituenti le hanno assegnato.

E' pur vero che nessuno di noi ha le soluzioni per tutti i problemi della vita né tantomeno si può cancellare il dolore del tempo presente. Però ciascuno può essere compagno di viaggio dell'altro e provare ad ascoltare le sue ragioni. In parole semplici provare prima a conoscere la realtà su cui si è formato un giudizio ed esprimere, successivamente, la propria posizione. La tentazione di misurare gli altri ed il mondo sulla base della dimensione dei nostri occhi è sempre in agguato. Con la possibile conseguenza di far crescere a dismisura una difficoltà e di banalizzare, al contrario, attività complesse. Sarebbe meglio invece, ed infinitamente più utile, muoversi sempre alla ricerca della verità.

E se ci sforzassimo, in questo momento, di non concentrarci sulla scuola pensandola come il luogo del nostro scontento ma anche come lo scenario di un futuro migliore dove ci aspettano grandi occasioni?

E' difficile ma dobbiamo crederci. Noi adulti prima di chiunque altro. Siamo tutti chiamati alla responsabilità della costruzione della società. Nessuno può tirarsi fuori. Non ci sono ricette preconfezionate per il raggiungimento dei risultati. Ma forte rimane la convinzione che se si lavora insieme, e si va verso la stessa direzione piuttosto che indugiare nelle lamentele (seppur legittime) mantenendo forte l'alleanza scuola-famiglia, si può sperare contro ogni evidenza di riprendere il percorso così bruscamente interrotto. E ogni piccolo passo avanti sarà il vero traguardo da raggiungere. Denunciamo pure ciò che non funziona, ma guardiamo la realtà e le persone con obiettività.

La Dirigente
Prof.ssa vincenza Tascone